

Gli studenti della media De Amicis di Busto Arsizio portano in scena Dante nell'auditorium di Gavirate

Pubblicato: Mercoledì 26 Marzo 2025



Dante è sempre Dante e la sua magia non tramonta mai!

Lo sa bene la 3[°]C della Scuola Secondaria De Amicis di Busto Arsizio che, in occasione del **Dantedì**, ha messo in scena all'**Auditorium di Gavirate** **“Mi presento: sono dante”**, un simpatico ma impegnativo omaggio a Dante Alighieri.

Davanti ad un pubblico di circa **400 persone** è andato in scena **l'incontro fra Dante e un suo giovane omonimo dodicenne, Dante Pozzi**, il quale, con la freschezza degli adolescenti del 21esimo secolo, si avvicina all'ostica lingua del Trecento e alle figure più significative dell'Inferno dantesco, per scoprire che il capolavoro del Sommo poeta parla, in fondo, dei dubbi e dei difetti di ogni uomo e ha sempre tanto da insegnare, ancora oggi.

Tra una terzina dantesca e l'altra (che i ragazzi hanno memorizzato in maniera impeccabile), la classe 3C ha potuto far assaporare al pubblico la straordinaria bellezza della Commedia dantesca.

Il copione è stato interamente realizzato e interpretato dagli alunni, **guidati dalla professoressa Daniela Calloni**, con l'apporto del **prof. D'Aloisio per la parte musicale**, del **prof. Meccariello per il supporto tecnico** e della **prof.ssa Santomarco per le scenografie e i costumi**, rigorosamente realizzati con materiale di riciclo in perfetto stile green.

Presente in sala l'assessore alle politiche culturali del comune di Busto Arsizio **dott.ssa Colombo**, i dirigenti scolastici **Stefania Bossi e Leonardo Pirrello**, da poco avvicendatosi nella scuola bustocca, la dirigente scolastica **Maria Grazia Barone** della scuola ospitante, la **prof.ssa Invernizzi**, che ha coordinato l'evento.



«Complimenti agli autori ed agli attori per la messa in scena molto originale, che ha visto i ragazzi recitare Dante anche a ritmo di rap: un modo innovativo, molto vicino al linguaggio dei giovani, per imparare a memoria le terzine più note della storia della letteratura e non dimenticarle più ... perché il Sommo poeta ha sempre tanto da insegnare: ad ogni età ed in ogni epoca» ha commentato la prof.ssa Calloni, congratulandosi con i propri ragazzi, che hanno dimostrato al pubblico e a sè di essere in grado di fare grandi cose e a cui augura di ambire ogni giorno al meglio, alzando lo sguardo sempre al cielo, pronti “a riveder le stelle”

Complimenti agli alunni e alle loro professoressa!

di a cura della Scuola Secondaria De Amicis di Busto Arsizio